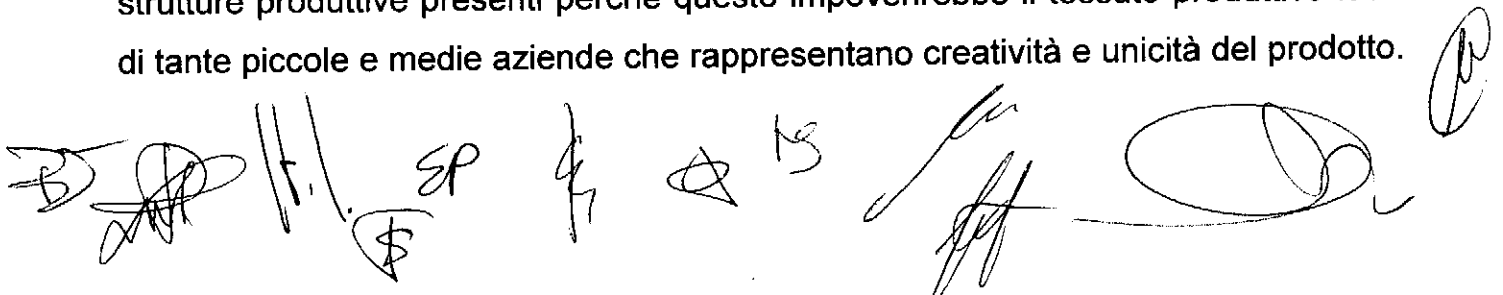


## DOCUMENTO POLITICHE INDUSTRIALI DISTRETTO CALZATURIERO DELLA RIVIERA DEL BRENTA

Il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta (che si localizza tra le province di Padova e Venezia) rappresenta un'importante realtà produttiva industriale del territorio veneto con le attuali 712 aziende e circa 12.000 addetti. Nel corso degli anni il distretto ha vissuto varie fasi, sia di espansione sia di difficoltà, e negli ultimi quindici anni ha visto il suo riposizionamento sul mercato del lusso. L'attuale crisi internazionale ha colpito in maniera importante anche il distretto ma finora, anche attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, si è riusciti a ridurre l'impatto negativo sia sul piano industriale che occupazionale. Ora però ci si avvicina al termine degli ammortizzatori sociali ed esiste il concreto pericolo della perdita di posti di lavoro e della chiusura o ridimensionamento di alcune storiche aziende calzaturiere. Nel distretto si evidenziano due distinte situazioni: hanno retto in maniera positiva le griffe presenti in distretto, alcune hanno anzi aumentato la loro presenza nel territorio e ampliato la loro struttura; al contrario le aziende strettamente contoterziste, quelle della filiera produttiva e quelle che utilizzano una propria etichetta hanno difficoltà sono maggiori.

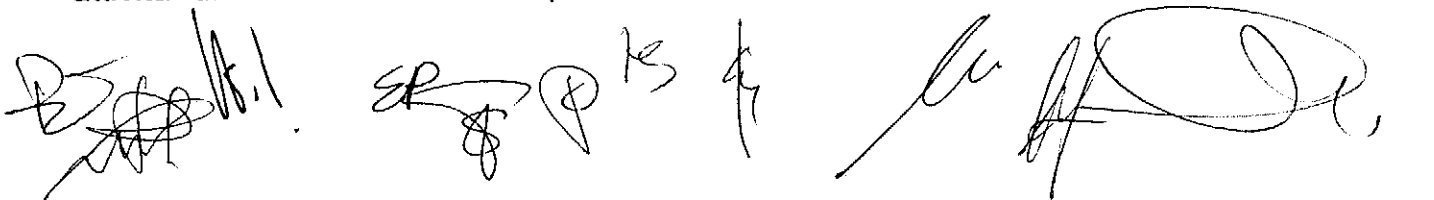
In particolare i calzaturifici che utilizzano una loro etichetta si collocano sul mercato con un prodotto di qualità nella fascia di prezzo medio alta che oggi, anche per un'impossibilità della singola struttura produttiva di pubblicizzare e valorizzare il proprio prodotto, ha notevoli difficoltà nelle reti di vendita tradizionali. Nasce quindi per queste imprese la necessità di trovare nuove metodologie per far conoscere al consumatore il prodotto e accedere a nuovi mercati (o riconquistare quelli vecchi) che permettano di mantenere queste realtà imprenditoriali, la filiera a essa collegata e di conseguenza la manodopera specializzata esistente. Il rischio reale, infatti, è che si snaturi completamente il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta e che restino presenti solo le grandi griffe che, se hanno rappresentato un'importante realtà di sviluppo e di prospettiva, non possono diventare le uniche strutture produttive presenti perché questo impoverirebbe il tessuto produttivo fatto di tante piccole e medie aziende che rappresentano creatività e unicità del prodotto.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are stylized and vary in complexity, including some that appear to be initials or short names.

E' necessario intervenire in maniera celere creando le sinergie indispensabili a non disperdere questo patrimonio industriale e occupazionale e di conoscenza.

Bisogna quindi proseguire negli ambiti di ricerca e miglioramenti tecnico-produttivi, estendendoli in tutte le aziende. In particolar modo pensiamo a percorsi d'innovazione non solo nella ricerca e nell'utilizzo di nuovi materiali ma anche di adeguamento e sperimentazione di nuovi processi produttivi attingendo alla cultura storica di questo distretto, che ha saputo nel corso degli anni rispondere ai continui mutamenti, dettati dal mercato, attraverso anche le necessarie modifiche del ciclo produttivo e dell'organizzazione del lavoro. Inoltre sono necessari interventi che mirino all'efficienza energetica e all'attuazione di politiche della così detta "green economy" che devono essere ampliate e diffuse in tutte le aziende mutuando efficaci esperienze presenti sul territorio. Bisogna continuare a lavorare su percorsi di chiara identificazione del prodotto calzaturiero della Riviera del Brenta da parte del consumatore anche alla luce delle nuove direttive europee sul Made in Italy. In questo contesto è necessaria la creazione di aggregazioni di aziende che possano attuare concrete politiche commerciali nei nuovi mercati con azioni di promozione della calzatura della Riviera del Brenta non solo come simbolo della creatività e della qualità del Made in Italy ma come un prodotto che nasce e si sviluppa in un determinato territorio ricco di contributi storici e artistici. Indispensabile l'intervento, in quest'ambito, della Regione Veneto con l'attuazione dell'Agenzia Regionale per l'internazionalizzazione che deve concretamente aiutare le aziende del distretto calzaturiero a completarne il percorso d'internazionalizzazione, fornire un'analisi delle opportunità commerciali e dei mercati e attivare i contatti commerciali nei paesi emergenti. Inoltre vanno promosse politiche di marketing per la conoscenza del prodotto valutando anche nuove strade che possano unire sbocchi commerciali a quelli turistici. Un esempio in questo senso può essere considerato l'accordo tra il Politecnico Calzaturiero e la Camera de l'Industria del Calzado de Cordoba (Argentina) e i contatti per ulteriori collaborazioni con il Brasile.

A fronte del mutato scenario si rende necessario focalizzare l'attenzione sulle attività di formazione e di riqualificazione dei lavoratori anche con l'utilizzo di

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, a smaller signature with a circular flourish, a signature with a vertical line, and a large, complex signature with multiple loops and a horizontal line.

Fondimpresa sia al fine di favorire la crescita di quelle professionalità che maggiormente dovranno rispondere ai cambiamenti organizzativi sia al fine di ricollocare il personale, in prevalenza femminile, espulso dal ciclo produttivo. L'intervento formativo dovrà altresì prevedere una particolare attenzione alla salute e sicurezza. Con specifico riferimento agli infortuni in itinere si rende sempre più necessario l'intervento congiunto per l'individuazione e l'attuazione d'iniziativa riguardanti sia l'organizzazione degli orari di lavoro sia la ricerca di adeguate soluzioni per quanto concerne il tema della viabilità. Per questo le sinergie con il territorio risultano indispensabili anche per il miglioramento delle infrastrutture, per la pianificazione concreta della banda larga (percorso già attivato per il distretto) ma più in generale per un comune lavoro di maggiore attenzione e rilancio del distretto. In questo quadro la Consulta del Distretto chiederà a breve un incontro dei componenti dell'I.P.A. allargato anche agli enti locali dell'area padovana. Stessa attenzione richiederemo alla Regione affinché consideri il Distretto Calzaturiero quale area di sviluppo industriale ed economico del territorio.

Letto, approvato e sottoscritto.

Stra, 17 novembre 2010

La Consulta di Distretto

*Clara Pesenti*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

*[Signature]*  
*m. menten*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*